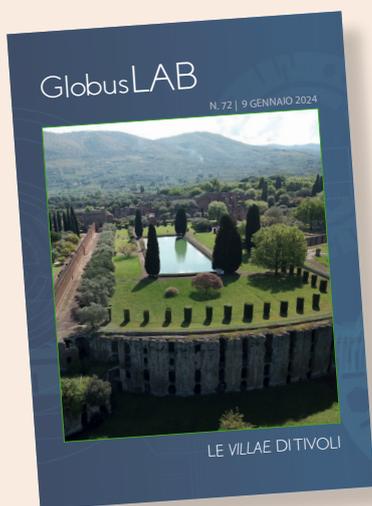


GlobusLAB

N. 72 | 9 GENNAIO 2024



LE VILLAE DI TIVOLI



In copertina: Villa Adriana
Fotografia ©Villae di Villa Adriana e Villa d'Este

Globus

Pubblicazione periodica digitale
N° 72 - 9 gennaio 2024

Direttore responsabile ed Editore:
Fabio Lagonia
direzione@globusrivista.it

Progetto e impaginazione grafica:
Il Segno di Barbara Rotundo
grafica@globusrivista.it

Social Media Manager:
Barbara Rotundo
Emilio Tripodi
marketing@globusrivista.it

Web Designer:
Mario Darmini
webmaster@globusrivista.it

Informazioni:
info@globusrivista.it
Abbonamenti:
abbonamenti@globusrivista.it

Inquadra e sfoglia "Globus"

Inquadra e sfoglia "Globus-LAB"



SCANSONA IL QR CODE
LASCIA LA TUA RECENSIONE



Redazione:
redazione@globusrivista.it

Direzione e Amministrazione:
via Regina Madre, 52 - 88100 Catanzaro
direzione@globusrivista.it

Direzione Marketing:
via Nino Taranto, 89 - 00125 Roma

Pubblicità:
pubblicita@globusrivista.it

Comitato scientifico:
Roberto Besana, Giancarlo Germanà Bozza,
Maria Grazia Cinti, Teodolinda Coltellaro,
Domenico Conditto, Domenico Piraina, Ilaria Starnino,
Federico Strinati, Francesco Suraci

Registrazione Tribunale di Catanzaro
N° 3 del 22/12/2020

© Globus - Tutti i diritti riservati. Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono ed è vietata la riproduzione, seppure parziale, di testi e fotografie. I titolari dei diritti fotografici sono stati ricercati con ogni mezzo. Nei casi in cui non è stato possibile reperirli, l'editore è a piena disposizione per l'assolvimento di quanto occorra nei loro confronti.

ISSN 2724-5446 - ROC: N° 36219

GLOBUS si sfoglia anche su
Amazon Kindle e Readly





Pagina precedente: Il c.d. Teatro Marittimo di Villa Adriana; in alto: La residenza imperiale di Villa Adriana (Archeoaes per VILLAE)

di Maria Grazia Cinti ● archeologa

LE VILLAE DI TIVOLI

A circa trenta chilometri da Roma si trova Tivoli, l'antica città menzionata nell'Eneide come *Tibur Superbum* e amata da Goethe, che la ricorda così in uno dei suoi pensieri: "In questi giorni sono stato a Tivoli e ho ammirato uno degli spettacoli naturali più superbi. La cascata colà, con le rovine e con tutto l'insieme del paesaggio, sono cose la cui conoscenza ci arricchisce nel più profondo dell'anima". Questa città, che oggi conta circa 56.000 abitanti, è nota per le sue sorgenti termali, utilizzate fin dall'epoca romana per le loro proprietà terapeutiche; si pensi che Plinio il Vecchio, nelle sue Storie riporta che "... vicino a Roma le acque Albule (cioè bianche, a causa dell'alta concentrazione di zolfo e carbonato di calcio) curano le ferite". Tivoli, inoltre, è rinomata per il travertino, che ha qui i giacimenti più importanti; il nome stesso deriva da una corruzione delle parole latine *lapis tiburtinus*. A Tivoli, inoltre, sono presenti due *Villae* patrimonio mondiale dell'UNESCO, Villa Adriana e Villa d'Este. Molti di questi luoghi erano toccati durante il cosiddetto Grand Tour, un lungo viaggio intrapreso dalle persone aristocratiche nel corso dei secoli dal XVII al XIX per ammirare le bellezze che l'Europa aveva da offrire.



*In alto: Veduta
aerea del Canopo
(Archeoares per
VILLAE)*

*In basso: Villa
Adriana (©Villae di
Villa Adriana e Villa
d'Este)*

Le *Villae* rappresentano un meraviglioso organismo articolato che copre varie casistiche legate all'ambito paesaggistico e pone numerose sfide soprattutto per quanto riguarda la tutela e la promozione. Non parliamo solo di Villa Adriana e Villa d'Este: ci sono altri luoghi, più piccoli ma infinitamente preziosi, che a volte sfuggono ai più o restano ai margini dei circuiti maggiormente conosciuti. L'istituzione museale di Tivoli ricomprende luoghi in cui arte e natura si compenetrano in una dimensione unitaria che pone al centro l'uomo nella sua complessità.



Le *Villae* sono siti diversi e multiformi, ma espressione di una medesima eredità culturale e di una gestione unitaria. Questa istituzione museale comprende: Villa d'Este, Villa Adriana, il Santuario di Ercole Vincitore, la Mensa Ponderaria e il Mausoleo dei Plautii.

Villa d'Este costituisce il massimo esempio di giardino manierista, che attraverso l'articolazione unica del suo impianto ingegneristico, precorre la sensibilità barocca: vi regna una perfetta armonia, fondata su ritmo, proporzione ed equilibrio, che si dichiarano nel geometrismo e nel rigoroso controllo delle parti e del rapporto di esse con il tutto.

*Villa d'Este.
Fontana dell'Ovato
(fotografia di
Maria Grazia
Cinti)*



Villa Adriana, invece, rappresenta un frammento di campagna romana intatta con i resti della villa imperiale: il patrimonio archeologico è immerso in un oliveto storico e la fauna è più selvaggia che a Villa d'Este, al punto che gli operatori che vi lavorano sono abituati agli incontri con istrici, tassi e volpi tra i ruderi. Con la Villa, a febbraio 2021 hanno riaperto dopo sette anni i *Mouseia*, eccezionale scrigno di quel patrimonio di opere d'arte e di bellezza che esprimeva, assieme alle visionarie architetture, la raffinata sensibilità di Adriano.





Il Santuario di Ercole Vincitore, in rapporto stretto con il paesaggio, pieno dei cromatismi della vegetazione ripariale del fiume Aniene, costituisce un sommo esempio di architettura romana, ma conserva anche un immenso patrimonio di archeologia industriale dovuto a una lunghissima storia di riusi.

La Mensa Ponderaria, nel cuore di Tivoli, rappresenta infine una preziosa testimonianza della vita economica e sociale della città, ma custodisce anche opere uniche quali il frammento di pilastro decorato con rappresentazione di Ercole in abiti femminili.

*Pagina precedente:
Villa d'Este -
Dettaglio della
Fontana di Venere
(©Villae di Villa
Adriana e Villa
d'Este)*

*In alto e in basso:
Santuario di Ercole
Vincitore (©Villae
di Villa Adriana e
Villa d'Este)*



Mensa Ponderaria
(©*Villae di Villa*
Adriana e Villa
d'Este)

Inoltre, attraverso le attività produttive – con l'olio a Villa Adriana e il pizzutello al Santuario e a Villa d'Este –, vengono poste in essere strategie di preservazione e promozione del paesaggio agricolo tradizionale e dei suoi valori, nell'ambito di un ecosistema unico.

Il punto saliente dell'impostazione strategica seguita dalle *Villae* dal 2017 ad oggi è lo stretto legame tra la contemporaneità e il messaggio universale dei Siti Patrimonio dell'Umanità Unesco. Una direzione di sviluppo che tende verso un modello di museo organico, vivente, inteso





come luogo di socializzazione, spazio di partecipazione attiva al servizio della collettività, istituzione che promuove, propone e ospita eventi artistici e culturali, attività educative e formative, convegni scientifici e manifestazioni ricreative, ma soprattutto occasioni di espressione e di incontro delle diverse realtà culturali che animano il territorio di appartenenza, in virtù dello stretto legame e del forte radicamento con il contesto ambientale e le comunità. Da giacimenti del patrimonio, contenitori e icone che perimetrano, conservano e tendenzialmente isolano i beni cui è attribuito un valore culturale assoluto, le Villae si proiettano verso una eterodossia progettuale, per uno stretto rapporto con le altre istituzioni scientifiche, educative e imprenditoriali locali e in relazione alle comunità del territorio di riferimento, onde operare attivamente per contribuire alla creazione e alla diffusione della conoscenza.

*Villa d'Este -
Interni (fotografia
di Maria Grazia
Cinti)*







Questo luogo unico nel suo genere vale sicuramente una visita o, come auspica il Direttore, merita di essere meta di un nuovo *Grand Tour*, ispirato alla fascinazione degli itinerari suggeriti dai grandi viaggiatori del passato. ●

Articolo scritto nel 2021

Pagina Precedente: Villa d'Este. Fontana di Nettuno (©Villae di Villa Adriana e Villa d_Este)

In alto da sinistra: Villa Adriana. Emiciclo del Canopo con particolare delle statue; Villa Adriana. Dettaglio statua (©Villae di Villa Adriana e Villa d'Este)

In basso: Villa d'Este. Loggiato con terrazza belvedere (©Villae di Villa Adriana e Villa d'Este)



La cultura è l'unico bene dell'umanità che,
diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande

(Hans Georg Gadamer)

Sentitevi liberi di sognare



Abbonati o regala un abbonamento a
«Globus»*



*scopri l'offerta su <https://www.globusrivista.it/shop>

